

I simboli del Natale calabrese

Il borgo catanzarese ha abbracciato l'iniziativa avviata un anno fa in Molise

L'albero creativo di Pentone è... filo-solidale

A Pentone, in provincia di Catanzaro, campeggia un albero di Natale realizzato all'uncinetto. Si tratta di una creazione che partecipa a "un filo che unisce", una iniziativa nata un anno fa a Trivento, in Molise. Nel comune molisano un gruppo di signore ha composto questo albero singolare nel 2018. Gran parte del resto lo hanno fatto i social network che hanno permesso all'albero di diventare virale. Così la proposta si è diffusa a macchia d'olio. La loro proposta è stata ripresa da diverse altre città sia in Italia sia all'estero. Da nord a sud lungo lo "Stivale" più di 35 città hanno aderito all'iniziativa che ha trovato sfogo pure in Belgio, Svezia e Brasile. Trivento per questa ragione è stata simbolicamente nominata capitale dell'uncinetto.

L'idea è piaciuta tantissimo pure a Pentone che non ci ha pensato due volte a comporre il suo imponente simbolo del Natale. La realizzazione dell'albero, formato da 2000 "granny square" e alto 6 metri, ha visto coinvolte oltre 100 persone. L'idea è partita da Giuseppe Parrotta, che ha avuto modo di ammirare l'albero attraverso un video e lo ha fatto conoscere ai

suoi compaesani. Quindi si è costituito un gruppo che ha coordinato i lavori: in soli due mesi, decine di signore hanno confezionato migliaia di tessere all'uncinetto e molte persone si sono impegnate per la costruzione della struttura e l'organizzazione dei lavori. L'amministrazione comunale si è resa disponibile per i permessi e l'aiuto economico, la Pro Loco ha messo a disposizione la sede e ha dato un contributo, anche l'Avis locale ha offerto il proprio sostegno economico mentre il coro parrocchiale e la banda "Città di Pentone" hanno allietato la serata rispettivamente con i canti e le musiche natalizie. Non è mancato neppure il supporto di commercianti e privati cittadini, i quali hanno contribuito con piccole somme di denaro. Tutti uniti per mettere a punto l'idea

lanciata da Trivento. Alcune "piastrelle" per il borgo della presila catanzarese sono state prodotte dal centro oncologico di Lamezia Terme mentre altre ancora sono state spedite da pentonesi che risiedono ormai da diversi anni all'estero, principalmente in Canada.

L'iniziativa avrà anche uno

L'incasso delle tessere realizzate all'uncinetto sarà devoluto al reparto oncologico di Soverato

L'intenso lavoro ha coinvolto centinaia di persone che hanno creato duemila "pezzi"

Natale illuminato Le luci che impreziosiscono l'"arbusto"

Il presepe vivente Una tradizione molto sentita a Palmi

scopo benefico. Sono state infatti create decorazioni crochet che saranno messe in vendita. Il ricavato sarà devoluto al reparto oncologico dell'ospedale di Soverato, al quale è stato anche regalato un piccolo albero realizzato all'uncinetto.

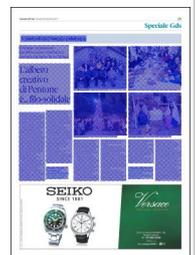
L'inaugurazione dell'albero è avvenuta in occasione della festa dell'Immacolata, giorno in cui

sono state accese le luci. Sarà possibile visitarlo fino al 6 gennaio.

Pentone inoltre il 28 e 29 dicembre dalle 16.30 alle 20.30 darà vita alla sesta edizione del suo presepe vivente, che prevederà la presenza di circa 100 figuranti per le vie del borgo antico, in un percorso che sarà più lungo rispetto agli altri anni. Quest'ultima iniziativa è stata prodotta dalla collaborazione tra la parrocchia "San Nicola di Bari" e il comune.

Sono varie comunque le rappresentazioni della Natività che sarà possibile ammirare lungo tutto il territorio calabrese durante le feste natalizie. Per l'ottava edizione, a Simeri Crichi,

hanno arricchito il programma dopo il grande successo



dell'anno passato e nel tentativo di superare le oltre 4mila presenze registrate dodici mesi fa. Il percorso avrà anche un'area food e vedrà la partecipazione di artisti di strada e band locali. Grande occasione di arricchimento culturale sarà rappresentata dal "campo di Marte", in cui si riprodurranno

gli scenari dei campi di addestramento delle milizie, compresi gli ordini impartiti in latino e le musiche di guerra coevi all'età di Augusto. Anche Palmi avrà per il terzo anno il suo presepe vivente della Maria Santissima del Soccorso. Il 24 dicembre dopo la santa messa della notte vi sarà l'arrivo di Giuseppe e Maria. In occasione del 26 dicembre invece sarà possibile muoversi tra i figuranti dalle 16 alle 20. Infine, il 6 gennaio alle 16 sarà aperto il corteo di tutte le associazioni con l'arrivo dei re Magi. Prevista in questo caso pure la presenza del vescovo della diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, Francesco Milito.



Un albero speciale L'orgoglio degli abitanti





Le autrici La rifinitura delle tessere richiede tempo e passione

